



# Il Ministro della Difesa

Visto

il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 e successive modificazioni, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato "COM" e, in particolare:

- il libro primo, titolo III, capi I, III e IV, in materia di attribuzioni del Ministero della difesa nonché di configurazione e attribuzioni delle cariche di vertice delle aree tecnico-operativa e tecnico-amministrativa del Ministero della difesa;
- il libro primo, titolo III, capo V, in materia di configurazione degli enti dell'area tecnico-industriale;
- l'articolo 10, comma 3, laddove prevede che il Ministro della difesa, con proprio decreto emanato su proposta del Capo di stato maggiore della difesa, può sopprimere o riorganizzare enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;
- gli articoli dal 2188-bis) al 2188-quinquies), recanti disposizioni in materia rimodulazione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2012, n. 244, concernente "*Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*" ed, in particolare, l'articolo 2188-ter), relativo ai provvedimenti di soppressione e riconfigurazione di Comandi, Enti e altre strutture ordinarie della Marina militare;
- gli articoli 2259-ter), comma 2 e 2259-sexies), comma 1, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8, laddove è stabilito che, con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore di Forza armata per il tramite del Capo di stato maggiore della difesa, sentite le organizzazioni sindacali per le materie di competenza, sono definite le dotazioni organiche di personale militare e civile di ciascuno degli enti dipendenti dai Comandi logistici di Forza armata, di cui all'articolo 47, comma 1, lettera c) dello stesso COM, anche apportando le coerenti modifiche ordinarie e di struttura attraverso la rimodulazione interna di compiti e funzioni e, ove necessario, è rideterminato il grado dell'ufficiale preposto alla direzione;

Visto

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, successive modificazioni;

Vista

la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni, recante il *testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*, di seguito denominato "TUOM" e, in particolare, le disposizioni di cui al libro primo, titolo II, capo V, in materia di attribuzioni dei vertici militari dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa;

Visto

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2013, n. 87 – Serie generale – concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2, commi 1 e 5

MINISTERO DELLA DIFESA  
UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme

IL CAPO SEGRETERIA

M.Bo 1° Cf. Francesco D'ANTONIO

del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, l' annessa Tabella 1, relativa alle dotazioni organiche complessive del personale civile dirigenziale di livello generale e non generale e non dirigenziale del Ministero della difesa;

- Visto** il decreto interministeriale 13 luglio 1998, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1998 Registro n. 4, Ministeri istituzionali – Difesa – foglio n. 109 concernente, la *“Struttura ordinativa e compiti del Centro interforze per il munizionamento avanzato (CIMA) di Aulla.”*;
- Visto** il decreto interministeriale 20 ottobre 2004, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 2005 Registro n. 2, Ministeri istituzionali – Difesa – foglio n. 179 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 marzo 2005, n. 67, concernente *“Soppressione dello stabilimento di munizionamento navale di Aulla e costituzione della Direzione di munizionamento della Marina militare di Cà Moncello.”*;
- Visto** il decreto ministeriale 8 febbraio 2013, recante la *Tabella dei posti di funzione dei dirigenti civili della Difesa*, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 2013, Reg. n. 2, Ministeri istituzionali – Difesa – fg. n. 313;
- Visto** il decreto ministeriale 19 novembre 2014, concernente *“la distribuzione su base regionale delle dotazioni organiche delle Aree funzionali del personale civile della difesa”*, registrato alla Corte dei conti in data 21 gennaio 2015, Reg. n. 1, Ministeri istituzionali – Difesa – fg. n. 92;
- Considerato** che l'attuazione delle misure organizzative dei provvedimenti di ristrutturazione e rimodulazione in riduzione, anche adottati a mente dei già citati articoli 2259-ter), comma 2 e 2259-sexies), comma 1, risale ordinariamente alla responsabilità dei competenti Capi di stato maggiore di Forza armata, previo parere del Capo di stato maggiore della difesa, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) del COM;
- Ravvisata** la necessità di provvedere alla riorganizzazione strutturale e alla rideterminazione e razionalizzazione delle funzioni del *Centro interforze per il munizionamento avanzato (C.I.M.A.)*, di Aulla (MS), giusta l'obbligo recato dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 23) del COM;
- Vista** la proposta del Capo di stato maggiore della difesa di cui alla lettera n. M\_D SSMD 0172334 del 4 dicembre 2015;
- Sentite** le Organizzazioni sindacali rappresentative;

## DECRETA

### ART. 1

(Definizione e dipendenza)

1. Il *Centro interforze per il munizionamento avanzato (C.I.M.A.)*, di Aulla (MS), di seguito denominato “*Centro*”, ai sensi del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato “*COM*”, fa parte dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa e dipende dal Comando logistico della Marina militare.
2. Il *Centro* è dotato di autonomia gestionale nell'esecuzione dei programmi di lavoro e delle attività di supporto tecnico-operativo e tecnico-logistico di propria pertinenza disposti dal Comando di cui al comma 1.

MINISTERO DELLA DIFESA  
UFFICIO LEGISLATIVO



Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M. 1° Cl. Francesco D'ANTONIO



ART. 2  
(Funzioni)

1. Il Centro ha il compito e la responsabilità di assicurare l'efficienza del munizionamento non convenzionale in dotazione alle Forze armate nonché dei materiali necessari al relativo supporto logistico. Per il conseguimento degli obiettivi di cui al precedente periodo, il Centro svolge le seguenti funzioni:

- a) revisione e trasformazioni;
- b) supporto tecnico-logistico ai reparti operativi;
- c) verifica e ripristino dell'efficienza;
- d) elaborazione, conservazione e aggiornamento della documentazione tecnica e matricolare;
- e) esecuzione di studi, sperimentazioni e realizzazione di eventuali prototipi;
- f) controllo e gestione della configurazione;
- g) indagini tecniche e analisi su incidenti, inefficienze e inconvenienti di qualsiasi tipologia;
- h) mantenimento in efficienza e ammodernamento di attrezzature e impianti strumentali alla propria operatività;
- i) formazione tecnica del personale addetto al mantenimento di materiali e mezzi di pertinenza;
- l) espletamento dei procedimenti tecnico-amministrativi per l'acquisizione dall'industria privata di beni e servizi necessari allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

1. Il Centro ha, altresì, il compito di gestire il munizionamento della Marina militare, attraverso le seguenti tipologie di attività svolte, rispettivamente svolte a favore:

- a) in generale, della Forza armata:
  - tenuta e aggiornamento della situazione generale del munizionamento in servizio;
  - conservazione statistica della situazione e configurazione del munizionamento;
  - coordinamento dei dati prodotti durante i controlli di efficienza al tiro;
  - conservazione, custodia, distribuzione e trasferimento di ogni tipo di munizionamento in servizio su disposizione del Comando logistico della Marina militare;
  - gestione, conservazione e distribuzione dei materiali N.B.C su disposizione del Comando logistico della Marina militare;
- b) dei singoli Enti o Comandi della Marina militare dell'area settentrionale:
  - esecuzione di verifiche chimiche e di stabilità delle polveri;
  - riordino del munizionamento stoccato o retrocesso dalle Unità navali;
- c) a favore della sede:
  - conservazione, custodia, distribuzione e trasferimento di ogni tipo di munizionamento in servizio;
  - gestione, conservazione e distribuzione dei materiali N.B.C.;
  - controllo e difesa delle installazioni relative ai comprensori di Vallegrande, Cà Moncello Est e Ovest nonché ai depositi di fabbrica del Centro.

2. Il Centro svolge attività a favore di enti e comandi della Marina militare ovvero di altre Forze armate, di amministrazioni o enti pubblici, di soggetti od organismi anche privati, nonché di Stati esteri nel rispetto dei relativi accordi internazionali.

ART. 3  
(Struttura organizzativa e dotazione organica)

1. Per l'assolvimento delle proprie attribuzioni istituzionali, il Centro è strutturato in reparti come da organigramma in allegato A. I reparti, tenute presenti le preminenti esigenze operative e di funzionalità, con provvedimenti del Capo di stato maggiore della Marina possono essere a loro volta articolati, in sezioni, nuclei o altri elementi di organizzazione di pari livello. L'articolazione delle unità organizzative dipendenti dalle strutture di cui all'organigramma in allegato A è definita nelle





relative Tabelle Organiche. Al fine di assicurare la massima flessibilità e di garantire il corretto impiego del personale assegnato, nel rispetto delle prerogative sindacali, il Direttore del Centro, con propria determinazione, può ulteriormente definire l'organizzazione di dettaglio al di sotto del livello di nucleo.

2. La dotazione organica di personale militare e civile del Centro, suddivisa per gradi, categorie e aree funzionali, è recata dalla tabella in allegato B. Alle strutture di cui al comma 1 è preposto personale di grado, ruolo o categoria indicati nella tabella in allegato C.

3. Fatto salvo il vincolo dell'invarianza delle vigenti dotazioni organiche complessive di personale militare e civile, gli adeguamenti dei profili professionali e organizzativi, in aderenza all'organigramma e alle tabelle di cui ai commi 1 e 2, nel pieno rispetto delle prerogative sindacali e coerentemente con criteri di gestione economica, sono stabiliti con provvedimento dal Capo di stato maggiore della Marina, in relazione alle effettive esigenze connesse con i compiti istituzionali e con i programmi di lavoro del Centro.

4. Fermo restando quanto stabilito nell'organigramma in allegato A, e nelle tabelle in allegati B e C, di cui ai commi 1 e 2, che costituiscono parte integrante del presente decreto, nei casi di assenza delle ivi previste figure professionali militari o civili, i relativi incarichi, escludendosi in ogni caso trattamenti economici aggiuntivi, possono essere temporaneamente conferiti dal Direttore del Centro ad altro personale civile o militare, fatti comunque salvi i rispettivi inquadramenti ordinamentali in atto per posizione economica e profilo professionale.

ART. 4

(Direttore)

1. Il Centro è retto da un Ufficiale del Corpo delle armi navali di grado non inferiore a Capitano di Vascello, che assume la qualifica di Direttore. Il Direttore, coadiuvato da un Vice Direttore e da tre Capi reparto, è responsabile dell'organizzazione dell'ente nonché dell'impiego e della gestione delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie.

ART. 5

(Vice direttore)

1. L'incarico di Vice direttore è conferito a dirigente civile di seconda fascia del ruolo dei dirigenti del Ministero della difesa. Il Vice direttore sostituisce il Direttore nei casi di assenza o impedimento con riferimento a tutte le funzioni e, senza trattamenti economici aggiuntivi, assume la reggenza dell'ente in caso di vacanza della carica di vertice.

2. Il Vice direttore, oltre alla cura dei progetti e delle attività affidatigli direttamente dal Direttore, dirige le strutture poste alle sue dirette dipendenze su cui esercita azioni di propulsione, coordinamento, comando e controllo. Il Vice direttore, altresì, coadiuva il Direttore nelle attività di indirizzo e coordinamento delle funzioni strumentali del Centro quali la gestione e il controllo delle risorse umane, delle infrastrutture e del supporto.

ART. 6

(Abrogazioni)

1. I decreti interministeriali 13 luglio 1998 e 20 ottobre 2004, citati in premessa, sono abrogati.

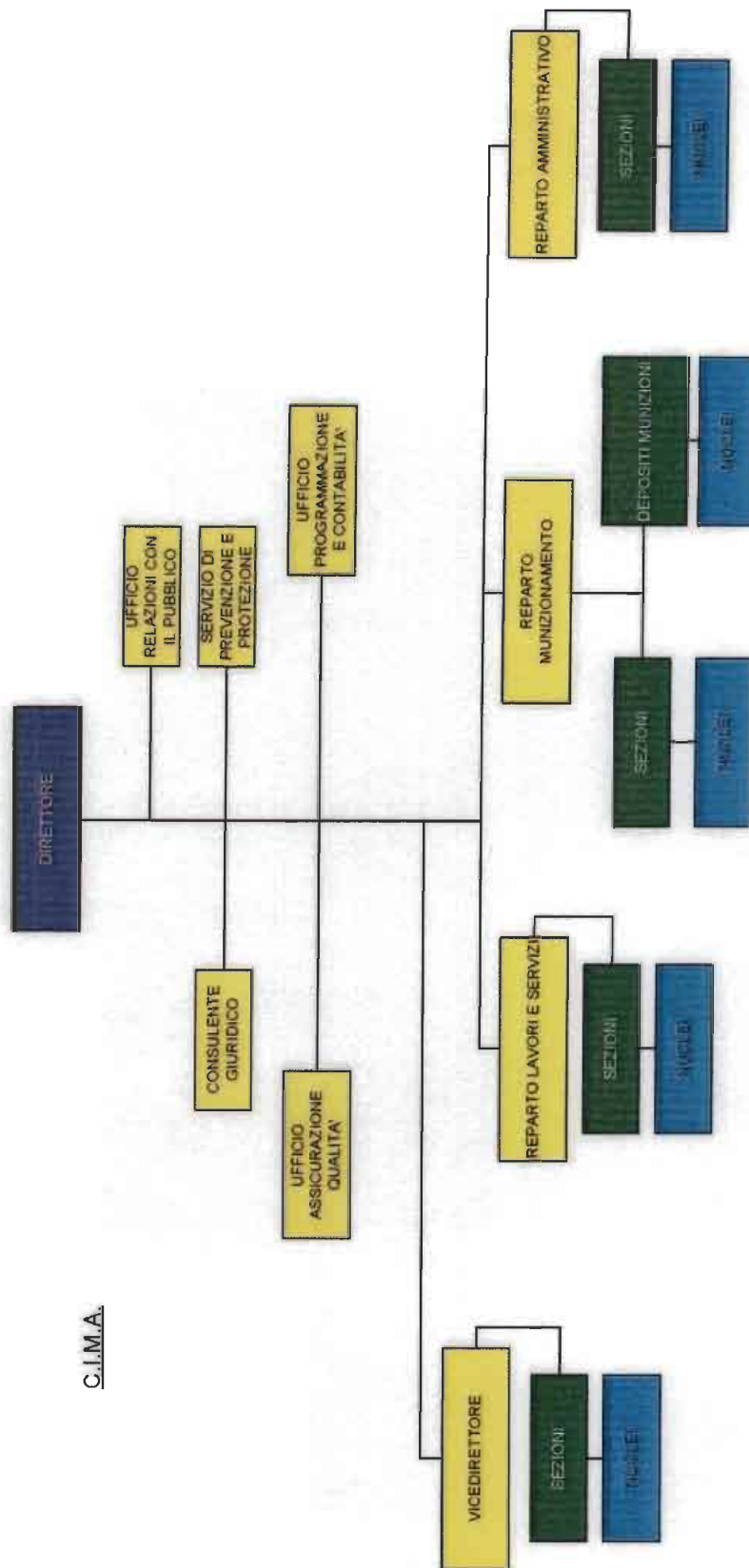
Il presente decreto sarà avviato alla Corte di conti per la registrazione.

Roma li, 31 DIC. 2015

Difesa  
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI  
Addi - 9 MAR. 2016  
Fog. n. 569

IL CONSIGLIERE  
(Dott. Andrea Zacchia)

IL MINISTRO



C.I.M.A.

MINISTERO DELLA DIFESA  
UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M. lo 1° Cl. Francesco D'ANTONIO

PERSONALE MILITARE		PERSONALE CIVILE		TOTALE GENERALE
Gradi	n.	Area professionale	n.	
Non inferiore a Capitano di Vascello	1	Dirigente	1	
Capitano di Vascello	1	3^ Area	15	
Capitano di Fregata	6	2^ Area	241	
Capitano di Corvetta	3	1^ Area	19	
Tenente di Vascello	9			
<b>Totale Ufficiali M.M.</b>	<b>20</b>			
Luogotenente/1° Maresciallo	13			
Capo di 1^/2^/3^	54			
Ruolo Sergenti	32			
<b>Totale Sottufficiali M.M.</b>	<b>99</b>			
<b>Graduati/Militari di truppa M.M.</b>	<b>62</b>			
<b>Totale personale militare M.M.</b>	<b>181</b>			
Ufficiali E.I.	1			
Sottufficiali E.I.	8			
Graduati/Militari di truppa E.I.	3			
<b>Totale personale militare E.I.</b>	<b>12</b>			
<b>Totale personale militare</b>	<b>193</b>	<b>Totale personale civile</b>	<b>276</b>	<b>469</b>

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**UFFICIO LEGISLATIVO**

Per copia conforme  
 IL CAPO SEGRETERIA  
 M.lli 1^ Cl. Francesco D'ANTONIO



Unità organizzativa/Posizione	Gradi, Ruolo e Area personale preposto
<b>Direttore</b>	Non inferiore a Capitano di Vascello
Consulente giuridico	Non inferiore a Tenente di Vascello/Funziionario Area A3*
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Capitano di Fregata
Capo Ufficio programmazione e contabilità	Capitano di Corvetta
Capo Ufficio relazioni con il pubblico	Funziionario Area A3
Capo Ufficio assicurazione qualità	Capitano di Fregata/Funziionario Area A3
<b>Vice Direttore</b>	Dirigente
Capo Sezione	Non inferiore a Tenente di Vascello/Funziionario Area A3
<b>Capo Reparto lavori e servizi</b>	Capitano di Vascello
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Tenente di Vascello
<b>Capo Reparto munizionamento</b>	Capitano di Fregata
Capo Sezione	Tenente di Vascello
<b>Capo Reparto amministrativo</b>	Funziionario Area A3
Capo Sezione	Non inferiore a Tenente di Vascello/Funziionario Area A3

\* Il Consulente giuridico è nominato con O.d.g. del Direttore.

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**UFFICIO LEGISLATIVO**

Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M.ito 1<sup>a</sup> Cl. Francesco D'ANTONIO

*Il Ministro della Difesa*

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il provvedimento che qui s'illustra, concernente la riconfigurazione del *Centro interforze per il munizionamento avanzato (CIMA)* di Aulla (MS), si innesta a pieno titolo nel contesto di tutte quelle disposizioni di rango primario, regolamentare e provvedimentale organizzatorio, volte a rimodulare in riduzione gli assetti organizzativi e ordinativi delle Forze armate, connessi con il programma di revisione in senso riduttivo dello strumento militare nazionale recato dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244 e attuato attraverso i discendenti decreti legislativi 26 gennaio 2014, nn. 7 e 8.

In sintesi, in ragione della graduale rimodulazione in riduzione del personale della difesa – che dovrà raggiungere: per i militari dai 190.000 i 150.000 nel 2024 e per i civili dai 27.926 i 20.000 nello stesso anno – nonché dell'ampliamento delle competenze delle singole strutture ordinarie connesso ai processi di accorpamento e riconfigurazione, deve essere inevitabilmente attuata una altrettanto importante e parallela revisione periodica delle dimensioni delle strutture ordinarie stesse, tale da consentire, un costante allineamento degli assetti ordinativi con i diminuiti volumi organici di personale militare e civile disponibili, salvaguardando comunque l'efficienza e la capacità di ciascuna struttura di assolvere alle funzioni cui è preposta, onde non compromettere sul piano complessivo, il conseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Amministrazione difesa e, in definitiva, delle Forze armate.

Con espresso riferimento alla rimodulazione in riduzione degli assetti organizzativi delle Forze armate, il citato decreto legislativo n. 7 del 2014 ha introdotto all'interno del Codice dell'ordinamento militare, recato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni, di seguito denominato "COM", un programma sessennale di riduzione degli assetti ordinamentali delle stesse Forze armate, attraverso provvedimenti di soppressione e riconfigurazione da adottarsi in modo scaglionato nel tempo (dal 2014 al 2019) di cui agli articoli dal 2188-bis) al 2188-quinquies). In tale quadro, in particolare, il provvedimento riorganizzatorio di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni nonché di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale militare e civile del quale qui ci si occupa, è espressamente previsto dall'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 23) del COM con provvedimento calendarizzato "entro il 31 dicembre 2015".

Invero, la riorganizzazione della quale si tratta, trova formale realizzazione in coerenza con i volumi organici di personale civile assegnato alla circoscrizione territoriale di riferimento dal decreto ministeriale del 19 novembre 2014, concernente *"la distribuzione su base regionale delle dotazioni organiche delle Aree funzionali del personale civile della difesa"*, registrato alla Corte dei conti in data 21 gennaio 2015, Reg. n. 1, Ministeri istituzionali – Difesa – fg. n. 92, così come rideterminate, nel loro complesso, dal d.P.C.M. 22 gennaio 2013 – Tabella 1 – Ministero della difesa.

Il provvedimento che qui s'illustra è stato adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies) del COM, appositamente rubricato *"Enti dipendenti dai Comandi logistici di Forza Armata"*, a mente del quale *"... fino al 31 dicembre 2024, in deroga all'articolo 51 del COM, le dotazioni organiche di ciascuno degli enti dipendenti dai comandi logistici di Forza armata, sono stabilite con decreto del Ministro della difesa. In coerenza con i piani di riduzione graduale del personale, nonché con gli obiettivi di efficienza e di gestione economica, da conseguire anche attraverso l'avvio di un*



*processo di internalizzazione di servizi e lavori, per ciascun ente, in relazione alle esigenze connesse con i compiti istituzionali e con i programmi di lavoro, con decreto del Ministro della difesa (su proposta del Capo di Stato maggiore di Forza armata per il tramite del Capo di Stato maggiore della difesa, sentite le organizzazioni sindacali per le materie di competenza) si provvede altresì alla ricognizione annuale dell'organico effettivo di personale militare e civile e ad apportare le coerenti modifiche ordinarie, anche rimodulando la ripartizione interna di compiti e funzioni... e (all'occorrenza) a rideterminare il grado dell'ufficiale preposto a ricoprire la carica di direttore dell'ente".*

Appare qui opportuno precisare che gli originari assetti organizzativi e strutturali, nonché le relative dotazioni organiche del *Centro interforze per il munizionamento avanzato di Aulla*, furono definiti con il decreto interministeriale 13 luglio 1998, concernente struttura e funzionamento del Centro stesso e successivamente modificati dal decreto interministeriale 20 ottobre 2004, con cui fu istituita la *Direzione di munizionamento della Marina militare di Cà Moncello - Aulla - (MS)*. Quest'ultimo provvedimento dispose altresì la costituzione, in via transitoria, di una *Divisione munizionamento all'interno del CIMA*, cui attribuire le funzioni di coordinamento con la costituenda *Direzione di munizionamento della Marina militare*. Questo intervento sulle competenze e sulle strutture ebbe, di fatto, a comportare un considerevole incremento delle dotazioni organiche complessive del *Centro*, consistente in **217 unità** fra militari (+ **57**) e civili (+ **160**). Al riguardo è bene tener presente che la riconfigurazione organizzativa e strutturale, nonché la rimodulazione in sensibile riduzione delle dotazioni organiche del CIMA operate con il **presente provvedimento**, sono state possibili anche in ragione della soppressione della *Direzione di munizionamento della Marina militare e del contestuale* disposto passaggio delle relative funzioni all'interno del CIMA (nel Reparto munizionamento, ndr.), con conseguenziale maggiore e più razionale sfruttamento delle sinergie d'area e delle risorse disponibili.

La riorganizzazione del **Centro interforze per il munizionamento avanzato (C.I.M.A.)**, oltre che formalmente dal citato articolo 2188-ter) del COM, è di fatto imposta dalla consistente **diminuzione della componente civile ivi impiegata**, che, rispetto al **2004**, si è ridotta dalle **originarie 459 unità (risultanti dalle dotazioni di cui ai decreti interministeriali 13 luglio 1998 e 20 ottobre 2004)** alle attuali **276 unità (- 183 unità)**, a causa delle riduzioni ripetutamente obbligate da disposizioni di rango primario. Tali progressive erosioni degli organici, unite ai pensionamenti, al blocco delle assunzioni e alle progressivamente ridotte percentuali ammissibili del *turn over*, hanno di fatto portato l'assetto organizzativo vigente nel **2004** (risultante dai citati Decreti 13 luglio 1998 e 20 ottobre 2004, che con il presente provvedimento si abrogano), a non essere più adeguato e pertanto a non garantire la necessaria efficacia ed efficienza della struttura nell'espletamento delle delicate funzioni ad esso istituzionalmente attribuite.

Per quanto sopra, il provvedimento che qui s'illustra è finalizzato a sviluppare e razionalizzare le funzioni del Centro e a rilanciarne l'operatività, attraverso il riallineamento delle strutture organizzative interne, dei flussi e delle attività, con il ridotto volume organico di personale su cui effettivamente può farsi conto, tanto in ragione delle rappresentate riduzioni, quanto in conseguenza delle pure citate riduzioni in corso a mente del decreto legislativo n. 8 del 2014.

Nello specifico, gli obiettivi che la presente riorganizzazione si prefigge sono quelli di:

MINISTERO DELLA DIFESA  
UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme  
\* IL CAPO SEGRETERIA  
M. No 1<sup>a</sup> CL. Francesco D'ANTONIO



- a) **conseguire** un efficientamento nella gestione del munizionamento non convenzionale in dotazione alle Forze armate e dei materiali necessari alla relativo supporto logistico, nonché di efficientare e potenziare le funzioni di supporto tecnico-operativo e logistico ai reparti operativi;
- b) **consolidare** le funzioni di verifica e ripristino dell'efficienza, e di studio, sperimentazioni e realizzazione di prototipi e della formazione tecnica del personale addetto alle funzioni istituzionali tecniche e operative;

Ciò, anche attraverso:

- la semplificazione dell'assetto organizzativo del Centro mediante la previsione di una catena di comando assai più snella;
- la migliore distribuzione di compiti e funzioni al personale civile e militare dipendente;
- una contrazione degli organici anche dirigenziali, coerentemente con gli obiettivi imposti dalla *spending review*, dalla legge n. 244 del 2012 e dai discendenti e più volte citati decreti legislativi.

Sul piano degli assetti organizzativi interni, di cui alla tabella in Allegato A al provvedimento (espressamente richiamato dall'articolo 3 quale parte integrante), il Centro è articolato in **3 reparti**, articolati al loro interno in sezioni e nuclei, ovvero in altre unità organizzative di pari livello, direttamente dipendenti dal Direttore. Più sopra, nella presente relazione [rigo 8° e seguenti della presente pagina], si è data contezza delle diminuzioni dell'organico determinate con il presente provvedimento con esclusivo riferimento alla componente di personale civile. Di seguito, invece, si rende atto della situazione complessiva, cioè comprendente anche le modifiche agli organici recate con riferimento alla componente militare. Al riguardo la nuova dotazione organica **complessiva** del personale militare e civile del **Centro interforze per il munizionamento avanzato (C.I.M.A.) di Aulla (MS)**, è recata dalla Tabella in Allegato B al provvedimento (anch'essa espressamente richiamata dall'articolo 3 quale parte integrante del provvedimento). La modulazione della nuova dotazione organica tiene inevitabilmente conto della diminuita disponibilità delle risorse umane (militari e civili), imposte dalle numerose disposizioni di rango primario susseguitesì negli anni e, da ultimo, dalle riduzioni disposte dalla legge n. 244 del 2012 e dai discendenti e più volte citati decreti legislativi attuativi (n. 7 e 8 del 2014).

Stante tutto quanto sopra la dotazione organica complessiva con il presente provvedimento è passata dalle **590 unità** (fra militari e civili) previste nei citati decreti di struttura **del 1998 e 2004**, alle **attuali 469 unità**, così determinandosi una **diminuzione complessiva di 121 unità** di cui **183 civili, parzialmente compensate da incremento contingente militare (per lo più nella componente truppa) di 62 unità**. La situazione appena rappresentata è riepilogata nella sottostante Tabella, nella quale sono puntualmente evidenziate anche le variazioni per grado e categoria, con riferimento al personale militare, e per ruoli dirigenziale e non dirigenziale e, all'interno di quest'ultimo per Aree funzionali, con riferimento al personale civile.

MINISTERO DELLA DIFESA  
UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M.ito 1° Cl. Francesco D'ANTONIO

St. Min. e della Difesa



PERSONALE MILITARE				PERSONALE CIVILE				TOTALI GENERALI		
Gradi	Organico di cui al presente decreto	Organico di cui ai decreti del 1998 e del 2004	Evidenza delle differenze	Ruoli dirigenziale e non dirigenziale	Organico di cui al presente decreto	Organico di cui ai decreti del 1998 e del 2004	Evidenza delle differenze	Organico di cui al presente decreto	Organico di cui ai decreti del 1998 e del 2004	Evidenza delle differenze
<b>Ufficiali Dirigenti</b>										
Non inferiore a Capitano di Vascello	1	1	0	<b>Dirigenti</b>	1	1	0			
Capitano di Vascello	1	2	-1							
<b>Totale Ufficiali dirigenti</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>-1</b>							
<b>Ufficiali NON Dirigenti</b>				<b>NON Dirigenti</b>						
Capitano di Fregata o corrispondente	7	6	1	<b>3^ Area</b>	15	36	<b>-21</b>			
Capitano di Corvetta	3	2	1							
Tenente di Vascello	9	11	-2							
Sottotenente di Vascello	0	1	-1							
<b>Totale Ufficiali NON Dirigenti</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>-1</b>							
<b>Totale generale Ufficiali</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>-2</b>							
<b>Sottufficiali</b>										
Luogotenente/1° Maresciallo	13	12	1	<b>2^ Area</b>	241	403	<b>-162</b>			
Capo di 1^/2^/3^ o Corrispondenti	62	46	16							
<b>Totale Sottufficiali</b>	<b>75</b>	<b>58</b>	<b>17</b>							
<b>Ruolo Sergenti</b>	<b>32</b>	<b>38</b>	<b>-6</b>	<b>1^ Area</b>	19	19	<b>0</b>			
<b>Graduati/Militari di truppa</b>	<b>65</b>	<b>12</b>	<b>53</b>							
<b>Totale personale militare</b>	<b>193</b>	<b>131</b>	<b>62</b>	<b>Totale personale civile</b>	<b>276</b>	<b>459</b>	<b>-183</b>	<b>469</b>	<b>590</b>	<b>-121</b>

Come appare evidente, a fronte di una fortissima riduzione della componente delle maestranze specializzate civili appartenenti all'Area 2 [(- 162 unità) oltre alla ulteriore riduzione di **21 unità** appartenenti all'Area 3 (per un totale di **-183 unità**)], si registra una più **funzionale distribuzione del contingente militare, con un incremento, a parzialissima compensazione, dello stesso di 62 unità complessive di cui 53 nel ruolo truppa**. Infatti, nella tabella sono evidenziate, rispetto al contingente militare previsto nell'organico di cui ai decreti di struttura del 1998 e 2004: la riduzione di livello dirigenziale di **1 unità**; le riduzioni di **1 unità fra gli ufficiali non dirigenti, l'incremento di 17 sottufficiali**, la riduzione di 6 unità del ruolo Sergenti e l'incremento degli appartenenti al ruolo truppa pari a **53 unità**  $[-1-1+17-6+53 = 62]$ . L'incremento del contingente militare, concentrato nei bassissimi gradi (al riguardo si segnala comunque la riduzione di un'unità dirigenziale e di un'unità fra gli Ufficiali non dirigenti), vale solo parzialmente a compensare la molto consistente riduzione della componente civile, giacché esso incremento costituisce il solo 30% delle risorse civili perse (1 su 3).

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**UFFICIO LEGISLATIVO**

Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M.lo 1^ Cl. Francesco D'ANTONIO.